

PATTO DI INTEGRITÀ

tra
II CEFPAS

l'Operatore economico SPMETAL DI SEBASTIANO PURELLO sede legale in
RAMACCA (CT) via U. TERRACINI n. 5, codice
fiscale/P.IVA 04651300875, rappresentato da PURELLO SEBASTIANO
in qualità di TITOLARE

VISTO

- l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione con delibera n. 1064/2019, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2020-2022 del CEFPAS, approvato con deliberazione 31 gennaio 2020 n. 134;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Codice di Comportamento adottato con deliberazione del Direttore del Centro 4 agosto 2014, n. 521.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il Patto di integrità è lo strumento che il CEFPAS adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale (interno ed esterno) nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs. 50/2016.

Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura, tra l'amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.

Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto. La partecipazione alle procedure di gara è subordinata all'accettazione vincolante del presente Patto di integrità che deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione dalla gara. La mancata produzione del "patto d'integrità" debitamente sottoscritto dal partecipante alla gara può essere regolarizzata, attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9, del d.lgs. 50/2016.

Il patto di integrità si applica con i medesimi modi ai contratti di subappalto di cui all'art. 174 del D. Lgs. 50/2016.

Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale CEFPAS, al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore del CEFPAS.

Articolo 2

1. L'operatore economico:
 - si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;



- si impegna a far sottoscrivere ai componenti delle predette commissioni di gara la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse;
- si impegna a trattare tutti i partecipanti in maniera imparziale. In particolare, si impegna a fornire le stesse informazioni a tutti gli offerenti e a non divulgare ad alcun partecipante informazioni riservate che lo avvantaggerebbero durante la procedura o durante l'esecuzione del contratto;
- si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto ed a verificare la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Il personale del Centro si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione ed alla fase di esecuzione del contratto qualora versi in una situazione di conflitto di interessi determinante l'obbligo di astensione, ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Cefpas, se ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale. Allorquando un dipendente fosse interessato, personalmente o attraverso familiari o congiunti, all'attività del soggetto che intende partecipare alla gara o stipulare un contratto con il CEFPAS, deve darne immediata comunicazione al suo Dirigente o al Responsabile Unico del procedimento. La mancata comunicazione astensione costituisce fonte di responsabilità disciplinare del dipendente.

Articolo 4

L'operatore economico accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Ente, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto.

Le sanzioni suddette saranno applicate, nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto della gravità della violazione accertata e della fase in cui la violazione è posta in essere.

Articolo 5

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili, resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale parte integrante.

Articolo 6

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto, in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell'Operatore economico partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione dalla gara.

Articolo 7

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data RAMACCA, 17/03/2023

Per il CEFPAS

Il Direttore del Centro



(Timbro e firma)

Per l'Operatore economico

Il Legale Rappresentante


